

Il trimestre 2015

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel secondo trimestre del 2015 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,7% nei confronti del secondo trimestre del 2014.

■ La stima preliminare diffusa lo scorso 14 agosto aveva rilevato una crescita congiunturale dello 0,2% e tendenziale dello 0,5%.

■ Il secondo trimestre del 2015 ha avuto lo stesso numero di giornate lavorative del trimestre precedente e una giornata lavorativa in più rispetto al secondo trimestre del 2014.

■ La variazione acquisita per il 2015 è pari a +0,6%.

■ Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna hanno mostrato andamenti dissimili, con i consumi finali nazionali in aumento dello 0,3% (+0,4% per i consumi finali dei residenti) e gli investimenti fissi lordi in diminuzione dello 0,3%. Riguardo alle componenti estere si è registrata una crescita più intensa per le importazioni (+2,2%) che per le esportazioni (+1,2%).

■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 0,2 punti percentuali (+0,3 il contributo dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP), nullo quello della spesa della Pubblica Amministrazione (PA) e -0,1 quello degli investimenti fissi lordi). Anche la variazione delle scorte ha contribuito positivamente alla variazione del PIL (+0,4 punti percentuali), mentre l'apporto della domanda estera netta è stato negativo per 0,2 punti percentuali.

■ Rispetto al trimestre precedente, il valore aggiunto dell'industria è rimasto stazionario e quello dei servizi è aumentato dello 0,3%, mentre quello dell'agricoltura è diminuito dell'1,1%. La stabilità congiunturale del settore industriale deriva da una crescita dello dell'industria in senso stretto (+0,2%) e da una flessione delle costruzioni (-0,7%). In termini tendenziali, il valore aggiunto dell'industria ha registrato una variazione nulla, con un incremento dello 0,4% dell'industria in senso stretto e una flessione dell'1,5% delle costruzioni; il valore aggiunto dell'agricoltura è aumentato dell'1,7% e quello dei servizi dello 0,5%.

■ Prossima diffusione: 1 dicembre 2015

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni tendenziali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

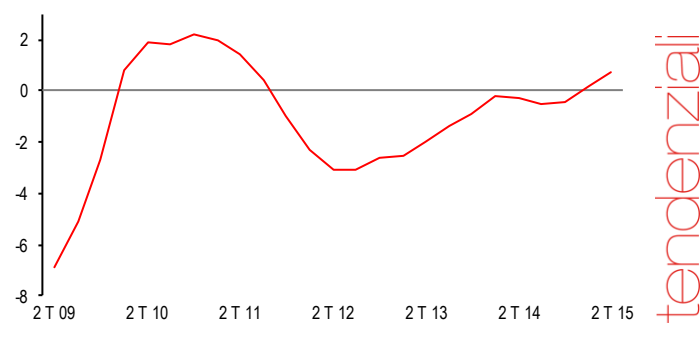
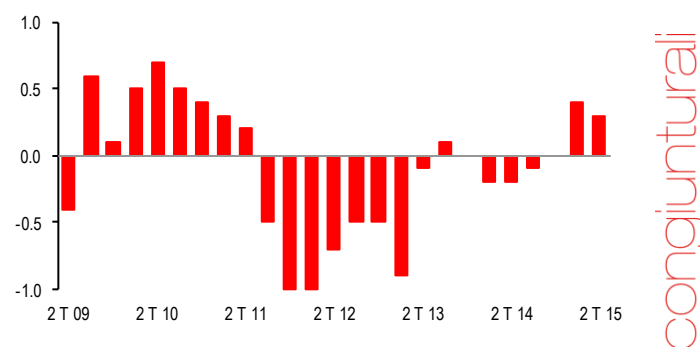


FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



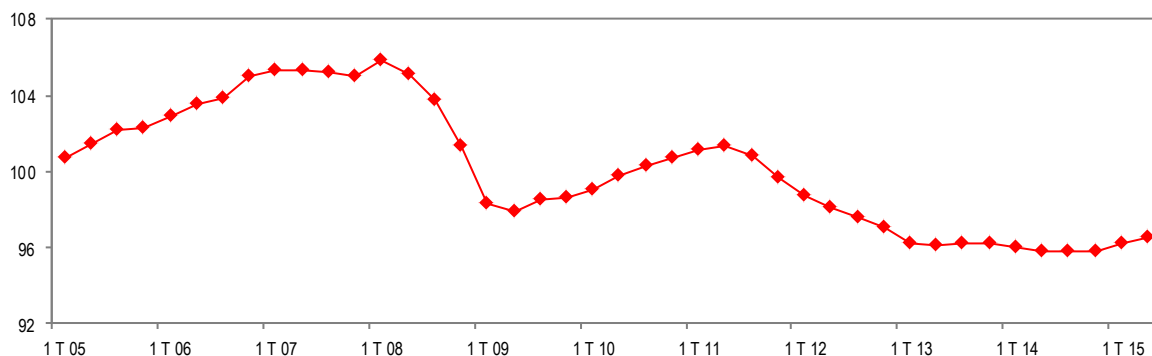
Per garantire la coerenza con la nuova versione delle stime annuali (che verrà pubblicata il 23 settembre) le serie storiche dei conti economici trimestrali saranno riviste; la diffusione avverrà il 1° ottobre, esclusivamente sul datawarehouse I.stat (<http://dati.istat.it>).

1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) è aumentato dello 0,7%, con un'espansione delle importazioni del 2,2%. Dal lato della domanda, le esportazioni sono cresciute dell'1,2%, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dello 0,3% e i consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,3%. Nell'ambito dei consumi finali la spesa delle famiglie residenti e delle ISP è cresciuta dello 0,4%, mentre quella della PA è scesa dello 0,2%.

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO.

Indici concatenati su dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



La diminuzione congiunturale degli investimenti è stata determinata da una flessione della spesa per mezzi di trasporto (-2,7%) e di quella in costruzioni (-0,8%), mentre la spesa per macchinari, attrezzature e prodotti vari è cresciuta dello 0,6%.

PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. Il trimestre 2015.

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI SEC95	VALORI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '15 I trim. '15	Il trim. '15 Il trim. '14
Prodotto interno lordo	386.925	0,3	0,7
Importazioni di beni e servizi fob	105.175	2,2	5,5
Consumi finali nazionali	309.065	0,3	0,5
- Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	230.659	0,4	0,6
- Spesa della PA	78.475	-0,2	0,2
Investimenti fissi lordi	65.153	-0,3	0,3
- Macchinari, attrezzature e prodotti vari	28.467	0,6	-0,1
- Mezzi di trasporto	4.500	-2,7	23,0
- Costruzioni	32.237	-0,8	-1,9
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	116.286	1,2	4,0

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE CONGIUNTURALE DEL PIL (III trim. 2014 - II trim. 2015).

Dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	III/2014	IV/2014	I/2015	II/2015
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,0	0,2	0,1	0,2
- Consumi finali nazionali	0,1	0,2	-0,1	0,2
- spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,1	0,1	-0,1	0,3
- spesa della P.A.	0,0	0,1	0,0	0,0
- Investimenti fissi lordi	-0,1	0,0	0,2	-0,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	0,1	-0,5	0,5	0,4
Domanda estera netta	-0,1	0,4	-0,3	-0,2
Prodotto interno lordo	-0,1	0,0	0,4	0,3

* I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

La spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato una crescita, in termini tendenziali, dello 0,8%: in particolare, gli acquisti di beni durevoli sono aumentati del 9,2%, quelli di servizi dello 0,4%, mentre quelli di beni non durevoli hanno registrato una diminuzione dello 0,3 (si veda tabella allegata). Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso una crescita in termini tendenziali dello 0,3%. In particolare, si registra una flessione della spesa in macchinari, attrezzature e prodotti vari e della spesa in costruzioni (rispettivamente -0,1% e -1,9%) e un'espansione di quella in mezzi di trasporto (+23%).

2. L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel secondo trimestre, il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,7% nel Regno Unito, dello 0,6% negli Stati Uniti e dello 0,4% in Germania, mentre è risultato stazionario in Francia. In termini tendenziali, il PIL ha registrato un aumento del 2,6% nel Regno Unito, del 2,3% negli Stati Uniti, dell'1,6% in Germania e dell'1,0% in Francia. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,2% rispetto allo stesso trimestre del 2014.

3. Il valore aggiunto per settore

Nel secondo trimestre si registrano andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (0,2%), di quello del settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (0,2%) e del settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (0,8%) e una diminuzione del valore aggiunto delle costruzioni (-0,7%), dell'agricoltura (-1,1%), e degli altri servizi (-0,1%).

In termini tendenziali, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è cresciuto dello 0,4%, quello dell'agricoltura dell'1,7% e quello dei servizi dello 0,5%. Per contro, il valore aggiunto delle costruzioni è diminuito dell'1,5%.

PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. Il trimestre 2015.

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

BRANCHE	VALORI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '15 I trim. '15	Il trim. '15 Il trim. '14
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.155	-1,1	1,7
- Industria	80.504	0,0	0,0
In senso stretto	64.577	0,2	0,4
Costruzioni	16.036	-0,7	-1,5
- Servizi	262.480	0,3	0,5
Commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	85.471	0,2	0,4
Credito, attività immobiliari e servizi professionali	101.232	0,8	1,1
Altre attività dei servizi	75.714	-0,1	-0,3
Valore aggiunto ai prezzi base	350.125	0,2	0,4
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	36.836	1,1	3,0
PIL ai prezzi di mercato	386.925	0,3	0,7

4. I prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il deflatore del PIL è rimasto stazionario. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti e delle ISP e quello degli investimenti fissi lordi sono cresciuti dello 0,3%, quello delle importazioni è aumentato dell'1% e quello delle esportazioni dello 0,4%. In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,3%, quello dei consumi finali nazionali dello 0,1%, quello degli investimenti fissi lordi dell'1,1% e quello delle esportazioni dello 0,2%, mentre il deflatore delle importazioni ha registrato una flessione dello 0,8%.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI. Il trimestre 2015. Indici calcolati su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	INDICI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '15 I trim. '15	Il trim. '15 Il trim. '14
Prodotto interno lordo	105,3	0,0	0,3
Importazioni di beni e servizi	105,3	1,0	-0,8
Consumi finali nazionali	105,4	0,1	0,1
- Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	107,3	0,3	0,2
- Spesa della PA	99,7	-0,3	0,0
Investimenti fissi lordi	105,3	0,3	1,1
- Macchinari, attrezzature e prodotti vari	105,1	1,0	2,7
- Mezzi di trasporto	102,0	0,6	-0,9
- Costruzioni	105,8	-0,2	0,0
Variatione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	105,8	0,4	0,2

PROSPETTO 5. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI.

Il trimestre 2015. Indici calcolati su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

BRANCHE	INDICI	VARIAZIONI %	
		II trim. '15 I trim. '15	II trim. '15 II trim. '14
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	114,0	0,7	1,7
- Industria	105,8	-0,3	0,5
· In senso stretto	104,8	-0,3	0,5
· Costruzioni	109,0	-0,4	0,6
- Servizi	103,9	0,1	0,7
Commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	103,3	0,6	2,0
Credito, attività immobiliari e servizi professionali	106,5	-0,3	-0,2
Altre attività dei servizi	101,1	-0,3	0,2
Valore aggiunto ai prezzi base	104,5	-0,1	0,6
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	112,7	0,4	-2,1
PIL ai prezzi di mercato	105,3	0,0	0,3

5. Revisioni

Secondo l'attuale politica di revisione i dati corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati sono rivisti a partire dal primo trimestre 2011 e quelli grezzi dal primo trimestre del 2014. I tassi di crescita riportati nel prospetto seguente, per quanto riguarda la stima odierna, sono coerenti con i conti economici annuali pubblicati il 24 aprile 2015.

PROSPETTO 6. TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA.

Dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 14 agosto 2015	Conti economici trimestrali del PIL del 29 maggio 2015	Stima preliminare del PIL del 13 maggio 2015
2011 - I	0,3	0,4	0,3	0,4
2011 - II	0,2	0,2	0,2	0,2
2011 - III	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
2011 - IV	-1,0	-1,0	-1,0	-1,1
2012 - I	-1,0	-1,0	-1,0	-1,0
2012 - II	-0,7	-0,6	-0,6	-0,6
2012 - III	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
2012 - IV	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6
2013 - I	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9
2013 - II	-0,1	-0,1	0,0	0,0
2013 - III	0,1	0,1	0,1	0,1
2013 - IV	0,0	0,0	0,0	0,0
2014 - I	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2014 - II	-0,2	-0,2	-0,1	-0,2
2014 - III	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2014 - IV	0,0	0,0	0,0	0,0
2015 - I	0,4	0,3	0,3	0,3
2015 - II	0,3	0,2		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali.

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo <http://ec.europa.eu/eurostat/web/national-accounts/overview>